

Lanciano ha ricordato con una commemorazione i martiri ottobrinini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



*«Lo slancio e la ribellione di quei giovani che hanno affrontato in armi un nemico molto più soverchiante è stato un fatto molto particolare nell'intero panorama nazionale resistenziale e chissà se un domani gli storici riusciranno a dare il giusto valore ai nostri martiri per far sì che la **nostra Medaglia d'Oro al Valor Militare sia un patrimonio non solo nostro ma di tutti gli italiani.** Dai racconti dell'epoca risulta che i patrioti lancianesi sorsero in armi contro i tedeschi che esercitavano con rabbia ogni forma di sopraffazione, saccheggi, requisizioni forzose, imposizioni di lavoro. Le gesta dei patrioti superarono immediatamente i nostri confini e dopo alcuni giorni anche alcune radio estere esaltavano l'eroismo dei giovani lancianesi additandone l'esempio per le nazioni oppresse.»*

Così il **sindaco Filippo Paolini**, in un passaggio del suo discorso pronunciato ieri, martedì 6 ottobre, a conclusione della manifestazione per i martiri ottobrinini, ha sottolineato l'importanza e la particolarità della sommossa lancianese, la cui portata forse non è stata ancora completamente definita e compresa.

Alla ottantatreesima commemorazione hanno preso parte le **massime autorità civili e militari**, a partire dal **prefetto di**

Chieti, Silvana D'Agostino; diversi rappresentanti dell'amministrazione Comunale e dei sindaci del territorio, l'A.N.P.I. di Lanciano e le associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre a diverse rappresentanze di studenti degli Istituti Comprensivi di Lanciano e del Canadian College. Presente anche il sindaco dei ragazzi, **Riccardo Teti**, che ha preso la parola prima del sindaco Paolini.

«I nostri avi» ha proseguito il primo cittadino di Lanciano *«ci hanno educato al rispetto delle libertà e del diritto e alla sete di giustizia, valori che ci hanno sempre accompagnato e che dobbiamo tramandare non solo con la sentita cerimonia di oggi ma **attraverso il nostro agire quotidiano**, ricordando che, se oggi possiamo liberamente svolgere questo evento, lo dobbiamo a tutti quelli che si sono battuti per farci vivere da gente libera. **E libertà non vuol dire anarchia, ma rispetto delle regole del buon vivere civile che solo i popoli liberi si sanno dare. Un patriota testimone della violenta uccisione con una scarica di mitra dei martiri Bianco e Calabrò scrisse: “Rimane per noi il loro olocausto, la loro giovinezza donata, il loro grido di disperazione e di morte a ricordarci l'amore che ci aveva uniti e l'amore che deve unirci nel cammino più umano, più insopprimibile, quello della libertà.»***

Alle parole di Filippo Paolini si sono aggiunte quelle della **presidente della sezione Anpi di Lanciano, Maria Saveria Borrelli**: «Tutto questo cosa ci ha insegnato? Ci ha insegnato a non girarci dall'altra parte. Ci ha insegnato la dignità dei morti. È necessario continuare a conoscere le vecchie Resistenze, continuare a studiare la storia, ma nello stesso tempo alzare gli occhi da terra e saper ascoltare e riconoscere il dolore di tanti uomini e di tante donne che ancora combattono contro soprusi e sopraffazioni e si ritrovano in contesti di guerra come ottantatré anni fa in Italia. È un dovere morale e civile per ritrovare la strada di una umanità nella quale non alberghino più odi, risentimenti e

ingiustizie».

La mattinata si è aperta con il raduno, alle 9.30, in piazza dell'Arciprete (piazzale stazione) e la deposizione della corona al cippo del Colonnello Michele De Pasqua; il lungo corteo si è poi snodato lungo corso Trento e Trieste fino al Monumento ai Caduti in piazza Plebiscito, dove si è ripetuto il rito solenne di deposizione della corona e di omaggio ai caduti. La manifestazione si è infine conclusa al Monumento agli Eroi Ottobrinei posto in piazza dei Martiri lancianesi dove è stata deposta la terza corona.

Di libertà, pace, giustizia e dignità della persona ha parlato **lunedì**, nella sua omelia, anche l'Arcivescovo di Lanciano-Ortona **Emidio Cipollone**, durante la celebrazione della Messa nel Sacrario dei Martiri Ottobrinei: «Vogliamo chiedere al Signore il dono della pace perché mai più l'odio, la vendetta e la sopraffazione abbiano la meglio sulla dignità e sulla vita dell'uomo» ha affermato monsignor Cipollone. «Il nostro ricordo oggi si fa preghiera. E la preghiera diventa impegno: custodire la memoria, difendere la pace, costruire ogni giorno fraternità e riconciliazione.»

«Il vino non è un prodotto per pochi: torniamo ad apprezzarlo»: l'appello del presidente provinciale di

Acli Terra, Nicola D'Auria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026

La vendemmia è ormai arrivata al termine e, come accade ogni anno, questa è l'occasione per le Acli Terra di Chieti, di elaborare qualche riflessione, al di là delle tante previsioni e dei tanti allarmi che hanno accompagnato il lavoro agricolo nei mesi precedenti: il direttivo provinciale dell'associazione professionale agricola delle Acli, guidato dal presidente Nicola D'Auria, si è riunito per fare un bilancio della situazione nel territorio.

«Quest'anno – spiega D'Auria – abbiamo parlato molto di vendemmia anticipata, delle temperature torride, degli effetti del cambiamento climatico e della necessità, per il futuro, di spostare i vigneti verso quote più alte: temi certamente importanti, sui quali il mondo agricolo e vitivinicolo dovrà confrontarsi seriamente. Ma oggi, a vendemmia conclusa, possiamo dire una cosa: **ancora una volta la nostra terra ci ha sorpreso**. Le uve raccolte hanno dato origine a vini dalle caratteristiche eccellenti, capaci di confermare, ancora una volta, la qualità della nostra viticoltura. La quantità, invece, è diminuita. E forse, se vogliamo essere sinceri, non è necessariamente un male. Per anni abbiamo parlato di produzioni eccessive, di eccedenze, di cantine con importanti quantità di vino invenduto. E allora viene quasi da pensare che, dall'alto, qualcuno abbia fatto ciò che noi uomini spesso facciamo fatica a fare: trovare un equilibrio. **E noi, come sempre, non possiamo che ringraziare il buon Dio**. Ma se la vendemmia si è conclusa, il problema vero del vino rimane ancora tutto davanti a noi: **il vino non può diventare un prodotto elitario, riservato a pochi**. Il nostro vino deve tornare a essere un prodotto della quotidianità, della famiglia, della nostra cultura e della nostra tavola. Un prodotto che possa essere acquistato senza costi eccessivi, senza ricarichi commerciali sproporzionati che finiscono per

allontanare il consumatore. Dobbiamo soprattutto tornare a educare al **consumo consapevole**. Le nuove generazioni devono conoscere il vino, la sua storia, il lavoro che c'è dietro una bottiglia, il valore della terra e dell'agricoltura. Ma devono imparare anche che il vino si beve con equilibrio, senza eccessi e con responsabilità e forse dovremmo anche ridimensionare certe esagerazioni che hanno accompagnato il mondo delle degustazioni professionali. Occorre ricordare che alla fine, dopo tante schede, tanti descrittori, tanti giudizi tecnici e tante parole, c'è una valutazione che rimane più vera di tutte: **mi piace o non mi piace**. Perché il vino, prima ancora di essere analisi, tecnica e degustazione, è emozione, convivialità, cultura e piacere. Negli ultimi tre o quattro anni, inoltre, abbiamo assistito a una vera e propria demonizzazione del vino. Alcune posizioni del mondo medico e della comunicazione hanno finito per rappresentarlo quasi esclusivamente come un problema, dimenticando che esiste una differenza sostanziale tra **abuso e consumo responsabile**. Mentre si puntava il dito contro il vino, probabilmente non ci si è accorti abbastanza di ciò che stava accadendo altrove: la crescita del consumo di altre bevande e prodotti con gradazioni alcoliche anche significativamente superiori. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: **il vino sta attraversando una delle crisi più difficili degli ultimi anni**. Eppure, parliamo di un prodotto che nasce dalla terra, dal lavoro degli agricoltori, dalla competenza dei nostri viticoltori, dalla storia delle nostre comunità. Un prodotto che in Abruzzo, e in particolare nella nostra provincia, rappresenta una parte profonda della nostra identità. Per questo credo sia arrivato il momento di cambiare nuovamente prospettiva: non dobbiamo invitare a bere di più, dobbiamo invece piuttosto invitare a **conoscere meglio e a consumare consapevolmente**. Dobbiamo difendere il vino dalla banalizzazione, ma anche dalla sua trasformazione in un prodotto per pochi. Dobbiamo riportarlo sulle nostre tavole, nelle nostre famiglie, nelle occasioni di convivialità, nei nostri ristoranti e nelle nostre cantine. E dobbiamo

soprattutto farlo conoscere alle nuove generazioni, raccontando loro che dietro un bicchiere di vino c'è una storia fatta di terra, sacrifici, cultura e tradizione. **Il vino non è soltanto una bevanda. È parte della storia dei nostri territori** e se vogliamo che continui a rappresentarne il futuro, dobbiamo tornare semplicemente ad apprezzarlo per quello che è: un magnifico prodotto della nostra terra, da consumare con misura, consapevolezza e piacere».

A Pescara ridefiniti gli orari di conferimento dei rifiuti in centro: apertura anticipata alle 12 per le isole informatizzate, il vetro si getta fino alle 21

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Per agevolare i cittadini nel conferimento dei rifiuti e migliorare il servizio di Ambiente SpA, il Comune di Pescara (Settore Ambiente e Territorio) ha ridefinito alcuni orari relativi alla zona centrale (che comprende più aree, denominate C2 Esterna, AC e Area di pregio APC). Le novità

sono contenute in una ordinanza dirigenziale.

In sintesi è prevista l'apertura anticipata per le Isole Informatizzate (nell'area APC): in base ai nuovi orari, il conferimento di tutte le frazioni eccetto il vetro, è consentito tutti i giorni (festivi inclusi) dalle ore 12:00 alle ore 02:00 (con tessera ECO-CARD Ambiente). L'area è quella compresa nel poligono delimitato da via Mazzini, via C. Battisti (esclusa), Piazza Muzii (esclusa), via C. De Cesaris, viale Regina Margherita (esclusa), via Mazzini, viale della Riviera, Piazza I Maggio, via Carducci, via Parini, via N. Fabrizi (esclusa), via Roma, corso V. Emanuele II e in aggiunta il tratto di via Milano compreso tra via Roma e via Emilia e il tratto di via Firenze compreso tra via Roma e via Genova, includendo Via Umbria dal civ. 92 al civ.102 e dal civ. 73 al civ. 85.

Per quanto riguarda il conferimento del vetro è prevista la chiusura anticipata in tutta la zona del centro, per mitigare i rumori serali. In base all'ordinanza, il conferimento del vetro nei contenitori informatizzati stradali sarà possibile tutti i giorni dalle ore 12 fino alle ore 21.

Anche a San Giovanni Teatino il sindaco di centrodestra azzera la giunta: “Per favorire un’alternanza di ruoli”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Non proprio un fulmine a ciel sereno, ma quasi. Il sindaco di San Giovanni Teatino, Giorgio Di Clemente, ha revocato le deleghe alla giunta e ai consiglieri comunali

“Non c’è in atto alcuna crisi di maggioranza”, ha detto Di Clemente a capo di una amministrazione di centrodestra. “La nostra coalizione è solida, unita e condivide la visione per il futuro della città. Questo provvedimento non rappresenta un atto sanzionatorio né il frutto di fratture interne, e le motivazioni non sono in alcun modo legate a questioni personali o professionali dei singoli assessori».

Il provvedimento, chiarisce il primo cittadino, risponde piuttosto a una necessità costruttiva per un’amministrazione dinamica: favorire un’alternanza nei ruoli di rappresentanza istituzionale del Comune”.

La continuità amministrativa resta garantita dalla presenza del sindaco.

**In Prefettura a Pescara
riunione del comitato**

provinciale per l'ordine la sicurezza pubblica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Si è tenuta stamani una riunione del comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta dal prefetto di Pescara, Luigi Carnevale, alla presenza del sindaco di Pescara, accompagnato dal comandante della Polizia Locale, del presidente della Provincia, nonché dei vertici provinciali delle forze dell'ordine.

Durante l'incontro si è proceduto a fare un punto di situazione in ordine alle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni delittuosi che interessano il capoluogo e il resto della provincia, dedicando un focus al sito del Terminal bus di Pescara, dove, a partire dall'inizio dell'estate, è presente ininterrottamente un presidio fisso di polizia locale, che ha consentito di ridurre, in maniera apprezzabile, nella zona e in quelle adiacenti, tra cui piazza Santa Caterina, il verificarsi di eventi criminosi.

Il sindaco, inoltre, ha confermato l'avvio del programma dei lavori di manutenzione straordinaria dell'area del Terminal bus, finalizzato a migliorarne le condizioni di viabilità e sicurezza.

Continueranno, già nei prossimi mesi, i servizi di controllo del territorio in forma integrata, con l'intervento anche dei servizi della Asl e del Comune, al fine di contrastare il degrado e le criticità che potrebbero provocare problematiche

di natura sanitaria.

A24, demolita la seconda carreggiata del viadotto Valle Orsara. Riaperta la carreggiata opposta, rinnovata

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Toto Costruzioni Generali ha eseguito questa mattina l'abbattimento controllato con microcariche esplosive della carreggiata in direzione L'Aquila del viadotto Valle Orsara, lungo l'autostrada A24, tra gli svincoli di L'Aquila Ovest e Tornimparte. L'operazione segna un ulteriore passaggio, decisivo nel programma di adeguamento antisismico della tratta affidata alla gestione di Strada dei Parchi, i cui lavori hanno ormai superato il 90% di avanzamento. L'intervento arriva a meno di un anno dalla demolizione della carreggiata opposta, avvenuta il 15 ottobre 2025. Il viadotto in direzione Roma è stato nel frattempo

completamente ricostruito, collaudato e riaperto al traffico in doppio senso di marcia:
una configurazione che consente ora di procedere con la ricostruzione dell'opera gemella
senza interrompere la circolazione su un'arteria strategica per la Protezione Civile e per
i collegamenti tra Roma e L'Aquila, oltre che tra le dorsali autostradali tirrenica e
adriatica.
Si tratta di un metodo operativo collaudato, che ha permesso finora di demolire,
ricostruire e riaprire al traffico complessivamente 22 viadotti tra L'Aquila Ovest e
Tornimparte. L'opera, lunga circa 150 metri e articolata in quattro campate su due
viadotti sfalsati, è stata ricostruita sulla carreggiata sinistra con una struttura mista in
acciaio corten e calcestruzzo e dotata di isolatori sismici di ultima generazione, con
l'obiettivo di migliorarne sicurezza, durabilità e resilienza. I lavori sono stati eseguiti su una delle tratte più complesse della rete autostradale
italiana, esposta a forti escursioni termiche e a sollecitazioni sismiche e che supera,
presso Tornimparte, i 1.100 metri di altitudine, una quota record per la rete autostradale
dell'intero Appennino.
Con l'abbattimento della seconda carreggiata si apre ora l'ultima fase della ricostruzione
del viadotto, mentre l'intero programma tra L'Aquila Ovest e Tornimparte si avvia verso
il completamento. Un risultato raggiunto garantendo la continuità dell'esercizio
autostradale e operando in un contesto caratterizzato da quote elevate, viadotti sfalsati
e condizioni climatiche particolarmente impegnative.

Furto aggravato in zona ospedale: a Pescara un 40enne finisce nei guai

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Nei giorni scorsi, la Polizia di Stato di Pescara è intervenuta in zona ospedale a seguito della segnalazione di movimenti sospetti all'interno di un condominio. L'intervento tempestivo delle volanti sul posto ha permesso di rintracciare in breve tempo un individuo mentre tentava di allontanarsi a piedi dopo aver lasciato a terra alcune buste voluminose. L'uomo, fermato dagli agenti, ha cercato di sviare i controlli indicando due giovani in bicicletta come presunti responsabili di condotte illecite.

Gli immediati accertamenti condotti dal personale operante hanno invece consentito di ricostruire la dinamica dell'evento. L'uomo si sarebbe infatti introdotto all'interno dello stabile provando prima a forzare la porta d'ingresso di un appartamento e, successivamente, ad aprire un garage situato nel seminterrato.

I controlli e il recupero del materiale abbandonato hanno permesso di rinvenire refurtiva sottratta da uno dei box, oltre a uno cacciavite utilizzato per lo scasso. Al termine delle attività di rito, il 40enne è stato deferito alla

competente autorità giudiziaria per il furto aggravato e il possesso ingiustificato degli strumenti utili allo scasso. La refurtiva recuperata è stata successivamente restituita al legittimo proprietario.

Interruzione idrica, domani a Ortona chiusura anticipata alle ore 14 per le scuole elementari e dell'infanzia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



A seguito dell'interruzione dell'erogazione idrica comunicata da Sasi a partire dalle ore 9 di domani, mercoledì 7 ottobre, il sindaco di Ortona, Angelo Di Nardo, ha disposto con apposita ordinanza la chiusura anticipata alle ore 14 delle scuole dell'infanzia e primarie presenti sul territorio comunale.

Il provvedimento si rende necessario perché, come si legge nell'ordinanza, "l'interruzione dell'erogazione idrica determina l'impossibilità di garantire il regolare funzionamento dei servizi igienici delle scuole primarie e infanzia e le necessarie condizioni igienico-sanitarie all'interno degli edifici scolastici interessati". Inoltre,

“la permanenza degli alunni e del personale docente all'interno degli edifici, in assenza di adeguata disponibilità di acqua corrente, non consente di assicurare condizioni ordinarie di sicurezza e salubrità”.

La sospensione anticipata delle attività didattiche consentirà l'uscita ordinata degli alunni alle ore 14. Il servizio mensa sarà garantito esclusivamente agli alunni della scuola dell'infanzia. I dirigenti scolastici provvederanno alle conseguenti misure organizzative e alle comunicazioni alle famiglie.

La chiusura anticipata riguarda esclusivamente la giornata di mercoledì 7 ottobre, “salvo eventuale ulteriore provvedimento qualora il disservizio idrico dovesse protrarsi oltre il termine previsto”.

Alessandrini (M5S) sul caso Silvi: il sindaco Scordella va mandato a casa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



La consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Erika Alessandrini chiede le dimissioni immediate del sindaco di Silvi, Andrea Scordella (Lega), contestando il comportamento tenuto dopo l'aggressione subita dalla vicesindaca Luciana Di

Marco. “L’omertà di Scordella è di una gravità inaudita – si legge in una nota – Di fronte a una donna aggredita da un componente della propria amministrazione, un uomo con un minimo di senso di responsabilità avrebbe dovuto prendere immediatamente e pubblicamente le distanze dall’autore del gesto, condannarlo con la massima fermezza e manifestare tutta la propria vicinanza alla vittima. Invece, la prima preoccupazione del sindaco è stata quella di giustificare l’assenza di tutta la Giunta e della quasi totalità dei consiglieri di maggioranza in Consiglio comunale parlando di un’influenza virale. Un comportamento che consideriamo profondamente indegno del ruolo istituzionale che ricopre. La dignità di un uomo non si misura dalla poltrona che occupa, ma dal coraggio e dalla responsabilità che dimostra quando è chiamato a scegliere da che parte stare”. Vicenda – si legge ancora – ulteriormente accentuata dalla professione del primo cittadino, appartenente alla Polizia di Stato. “Come uomo – sottolinea Alessandrini – aveva il dovere morale di schierarsi immediatamente dalla parte della sua vicesindaca” affermano. “Come poliziotto aveva una responsabilità ancora maggiore, perché la tutela di chiunque subisca violenza dovrebbe essere il primo principio a orientare ogni suo comportamento. Come sindaco aveva infine il dovere di dimostrare che le istituzioni non tollerano la violenza e non offrono riparo a chi la esercita. Sono tre livelli di responsabilità che rendono il suo atteggiamento ancora più grave. Il silenzio e l’omertà permettono alla violenza sulle donne di perpetuarsi e contribuiscono a lasciare sole le vittime di fronte all’ingiustizia subita. È inutile riempirsi la bocca di dichiarazioni contro la violenza sulle donne se, quando si manifesta davanti ai propri occhi, non si ha il coraggio di condannarla immediatamente e senza ambiguità. Il Sindaco di Silvi deve dimettersi immediatamente. Non può pensare che la fascia tricolore gli consenta di sottrarsi alle proprie responsabilità morali e istituzionali”, affermano. “E se non ha la dignità di fare da solo un passo indietro, siano i suoi consiglieri di maggioranza a dimostrare di averla, restituendo

rispettabilità e serietà all'istituzione comunale con le proprie dimissioni, mandando Scordella a casa. Nessuna appartenenza politica e nessuna poltrona possono valere più della dignità delle donne e dei principi che le istituzioni hanno il dovere di difendere. Le responsabilità del Sindaco sono evidenti e sanabili solo con immediate dimissioni. Ogni giorno in cui continua a restare attaccato alla sua poltrona contribuisce a ledere l'istituzione comunale e l'immagine della Città di Silvi. Anche per questo riteniamo che questa esperienza amministrativa debba concludersi al più presto", conclude la rappresentante del M5S.

Torna "D'Amore e d'Abruzzo" tra borghi, natura e tradizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Torna **"D'amore e d'Abruzzo"**, Paride Vitale e Davide Nanni tornano nella loro terra d'origine per mostrarne il volto più vivace e inaspettato tra incontri e assaggi. In onda su **Food Network canale 33** da **martedì 7 ottobre alle 22.00** e disponibile in streaming su **discovery+**.

Paride Vitale e Davide Nanni, due abruzzesi doc, ci accompagnano alla scoperta della loro terra, tra paesaggi

spettacolari e borghi. Con il loro stile leggero, curioso e ironico, attraverseranno l'Abruzzo per raccontarne le tradizioni, la natura e la ricchezza enogastronomica, incontrando persone e scoprendo luoghi ancora tutti da conoscere. Il loro viaggio attraverserà la **Marsica, Chieti, Teramo, Cocullo, Pescara e Campo Imperatore**, in un percorso tra mare e montagne alla scoperta delle tante anime di una regione autentica e sorprendente.

"D'amore e d'Abruzzo" è prodotto da *Casta Diva* Warner Bros. Discovery. **Food network** è visibile al Canale 33 del Digitale Terrestre, Tivùsat Canale 33. Lo speciale sarà disponibile in streaming su **discovery+** subito dopo la messa in onda lineare.

Mostra antologica Alfredo Del Greco alla Fondazione Pescarabruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



La Fondazione Pescarabruzzo rende omaggio ad **Alfredo Del Greco (Pescara, 1930-1999)** con la mostra antologica **"Alfredo Del Greco Tempo, Spazio, Relazioni umane"**, promossa e realizzata presso la **Maison des Arts** per riscoprire e valorizzare una delle figure più significative della scena artistica abruzzese, con importanti proiezioni nazionali, della seconda

metà del Novecento.

L'inaugurazione si terrà **mercoledì 7 ottobre alle 18**, nella **Sala Convegni al quarto piano della Fondazione Pescaraabruzzo**, in corso Umberto I, 83 a Pescara.

Ad aprire l'incontro saranno i saluti istituzionali di **Nicola Mattoscio**, Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, e di **Carlo Masci**, sindaco di Pescara. Interverranno **Ivan D'Alberto**, storico e teorico dell'arte contemporanea, e **Sandro Visca**, artista. Saranno presenti i familiari di Alfredo Del Greco.

Vasto come Sulmona: i Comuni costruiscono i canili, ma non li rendono operativi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Riceviamo e pubblichiamo:

La legge 14 agosto 1991, n. 281, all'art. 4, pone in capo ai Comuni l'obbligo di provvedere al risanamento dei canili comunali esistenti e alla realizzazione dei rifugi per i cani, nell'ambito delle competenze loro attribuite in materia di tutela e controllo del randagismo.

È alla luce di questo preciso quadro normativo che le

associazioni chiedono chiarezza sul nuovo canile comunale di Vasto, in località Cipraneto, che risulta ultimato ma non ancora operativo.

Nel frattempo, il Comune ha disposto l'affidamento diretto del servizio di accoglienza e gestione dei cani randagi a LA RUPE S.A.S., con una tariffa di 4 euro al giorno per cane, oltre IVA, e un importo complessivo presunto di 10.370 euro.

Le tre associazioni hanno presentato una formale diffida chiedendo al Comune di chiarire le ragioni del mancato avvio della struttura comunale, i tempi previsti per la sua apertura e le condizioni di gestione dei cani nel frattempo affidati a una struttura privata.

La richiesta non riguarda soltanto gli aspetti economici dell'affidamento, ma soprattutto il benessere degli animali, la gestione delle adozioni e le politiche di prevenzione del randagismo.

COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI VOLONTARI ABRUZZESI ANIMALI E AMBIENTE –

LE ADOZIONI

«Un canile non può essere considerato soltanto un luogo in cui custodire gli animali. Deve essere un luogo dal quale i cani possano uscire attraverso percorsi concreti di adozione. Chiediamo quindi di sapere quali associazioni animaliste e/o enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS siano stati individuati o previsti nell'affidamento, con quali modalità potranno accedere alla struttura e quale ruolo sarà loro riconosciuto nella promozione delle adozioni. È un aspetto che deve essere chiaramente disciplinato e verificabile, anche alla luce della Delibera ANAC n. 527 del 17 dicembre 2025.»

LIDA ORTONA – IL NUOVO CANILE E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

«Quello che ci sta maggiormente a cuore è che il Comune proceda concretamente al risanamento e alla piena operatività del nuovo canile comunale di Cipraneto.

Non dobbiamo dimenticare che si tratta di una struttura nuova, per la quale sono state investite ingenti risorse pubbliche e che, ad oggi, nonostante risulti ultimata, non è ancora operativa. Una situazione che rappresenta un evidente fallimento amministrativo, perché una struttura realizzata con denaro pubblico dovrebbe essere messa nelle condizioni di svolgere la funzione per la quale è stata progettata.

Riteniamo quindi prioritario intervenire sulla struttura, verificare e superare tutte le eventuali criticità ancora presenti e renderla finalmente operativa, anziché continuare a sostenere costi pubblici per distribuire i cani in strutture dislocate sul territorio regionale.

Allo stesso tempo, occorre intervenire direttamente sul territorio di Vasto con una seria politica di controllo, censimento, identificazione, sterilizzazione e prevenzione del randagismo, perché il problema non può essere affrontato soltanto trasferendo gli animali da una struttura all'altra.

Le risorse pubbliche devono essere utilizzate per risolvere il problema alla radice: rendere operativo il canile comunale già realizzato e costruire una vera politica di prevenzione che riduca progressivamente il numero di cani che entrano nei rifugi.»

LNDC ANIMAL PROTECTION – SEZIONE DI PESCARA – LA PREVENZIONE

«Il problema non può essere affrontato soltanto quando il cane viene catturato e portato in un rifugio. Se gli ingressi sono numerosi, bisogna interrogarsi sulle politiche di prevenzione messe in campo. Chiediamo al Comune dati e risultati su sterilizzazioni, microchip, anagrafe canina, controlli, prevenzione delle cucciolate indesiderate e campagne di sensibilizzazione e adozione. Prevenire significa ridurre gli ingressi nei canili e, di conseguenza, anche il ricorso a strutture private.»

LA RICHIESTA AL COMUNE

Le associazioni chiedono al Comune di Vasto di chiarire quali ostacoli impediscano oggi l'apertura del nuovo canile di Cipraneto, quali eventuali prescrizioni siano ancora da superare, quali siano i tempi previsti e quali costi stia sostenendo l'amministrazione per il ricovero dei cani presso strutture private.

Le tre associazioni chiedono infine un riscontro scritto e documentato entro 10 giorni, riservandosi, in assenza di risposte esaustive, di valutare ulteriori iniziative presso le competenti autorità.

Coordinamento Associazioni Volontari Abruzzesi Animali e Ambiente

LIDA Ortona

LNDC Animal Protection – Sezione di Pescara

Controlli sulla filiera della pesca: a Martinsicuro fermato un furgone con 2.685 kg di vongole prove di tracciabilità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Intensa attività di controllo, nella mattinata odierna, da parte del personale militare dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova, impegnato nella vigilanza lungo la filiera della pesca e nel contrasto agli illeciti a tutela della risorsa ittica. Nel corso di un controllo effettuato nel Comune di Martinsicuro, i militari hanno fermato un furgone che trasportava 2.685 kg di vongole (*Chamelea gallina*), risultate prive della necessaria documentazione attestante la tracciabilità del prodotto. Gli accertamenti hanno permesso di ricondurre il quantitativo trasportato a catture effettuate in eccedenza rispetto ai limiti consentiti. Il prodotto, non adeguatamente tracciato e destinato alla commercializzazione, sarebbe stato immesso sul mercato senza la possibilità di verificarne la provenienza e il rispetto delle disposizioni previste a tutela della risorsa e dei consumatori. Le vongole sono state quindi sottoposte a sequestro e, considerato che gli esemplari risultavano ancora vivi e vitali, immediatamente rigettate in mare, consentendo così di restituire la risorsa al proprio ambiente naturale. Per le violazioni accertate, l'autotrasportatore è stato sanzionato con una contestazione amministrativa di 2.000 euro. L'operazione rientra nella quotidiana attività istituzionale della Guardia Costiera, attraverso una capillare azione di vigilanza sul rispetto della normativa in tutte le fasi della filiera della pesca, dalla cattura fino alla commercializzazione. Un'attività finalizzata non solo a contrastare la pesca illegale e

a tutelare la sostenibilità della risorsa ittica, ma anche a garantire la tracciabilità dei prodotti nel rispetto delle regole e i consumatori finali. “Il controllo della filiera della pesca rientra tra i compiti istituzionali della Guardia Costiera e rappresenta un’attività fondamentale per la tutela della risorsa ittica, della legalità e degli operatori che rispettano le regole. L’operazione odierna conferma l’importanza di un’attività di vigilanza costante e capillare, finalizzata a contrastare la pesca illegale e l’immissione sul mercato di prodotto privo delle necessarie garanzie di tracciabilità”, dichiara il Capitano di Corvetta Valeria Di Mattia, comandante del Porto e Capo del Circondario Marittimo di Giulianova

Il pescarese Di Filippo riconfermato alla vicepresidenza di Assonautica Italiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Francesco Di Filippo, presidente di Assonautica Pescara Chieti, è stato riconfermato **vicepresidente vicario di Assonautica Italiana**, guidata da Giovanni Acampora, nel corso

dell'assemblea dell'associazione svoltasi al Salone Nautico di Genova. A Di Filippo è stata, inoltre, assegnata la delega allo **sviluppo delle Assonautiche territoriali**, un incarico che assume un rilievo particolare nell'ambito della strategia di crescita dell'associazione nazionale nel settore dell'economia del mare e del turismo nautico e che punta a rafforzare la presenza e le attività della rete sui territori.

La riconferma si inserisce in una fase di ulteriore consolidamento del ruolo istituzionale di Assonautica Italiana, espressione di Unioncamere per l'economia del mare, che attraverso il sistema delle Assonautiche territoriali opera anche in raccordo con il sistema camerale e con le principali realtà della filiera nautica, contribuendo a valorizzare il ruolo strategico della blue economy per la crescita e la competitività dei territori. Nei giorni del Salone Nautico di Genova, questo percorso si è concretizzato anche nella partecipazione di Assonautica Italiana alla **dodicesima Conferenza nazionale sul Turismo costiero e marittimo**, organizzata da Confindustria Nautica e Federturismo, alla quale hanno preso parte il presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti, il presidente di Federturismo Massimo Caputi, il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora e il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi. Al centro del confronto anche il progetto nazionale "Scopri dove ti porto", realizzato da Assonautica Italiana per le Regioni e il Ministero del Turismo, ideato e coordinato da Di Filippo.

«Ringrazio il presidente Acampora e l'intera Assonautica Italiana per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata», commenta Di Filippo. «È una responsabilità che accolgo ancora una volta con grande entusiasmo e con la consapevolezza dell'importanza del lavoro che ci attende. Il percorso già avviato e che continueremo a seguire punta a rafforzare il ruolo di Assonautica Italiana quale soggetto di riferimento nel confronto istituzionale sui temi della nautica, del

turismo costiero e marittimo e, più in generale, dell'economia del mare, attraverso una sempre più stretta collaborazione tra sistema camerale, associazioni di categoria, istituzioni nazionali e regionali e Assonautiche territoriali. La rete delle Assonautiche territoriali, infatti, è una risorsa fondamentale», prosegue. «Dobbiamo farla crescere, rafforzarne le attività e soprattutto creare una comunicazione e un coordinamento sempre più efficaci, affinché le esperienze e le progettualità dei territori possano integrarsi con le strategie e i progetti di Assonautica Italiana e, allo stesso tempo, le iniziative nazionali possano trovare una concreta ricaduta in favore dei territori».

La riconferma dell'incarico di vicepresidente vicario di Assonautica Italiana per Di Filippo è anche il risultato del grande dinamismo che caratterizza l'Assonautica Pescara Chieti, di cui è presidente. La delegazione territoriale abruzzese, infatti, anche quest'anno ha promosso numerose iniziative dedicate alla sensibilizzazione ambientale, alla nautica e allo sviluppo costiero. Tra queste la gara di pesca alla plastica, la collaborazione tecnica con il Salone nautico del Medio Adriatico Sottocosta di Pescara, la realizzazione della Guida al turismo nautico nella Costa dei Trabocchi, in collaborazione con il GAL Costa dei Trabocchi, e il ciclo di incontri mensili di approfondimento organizzati nella sede pescarese in collaborazione con il suo Sportello del Mare.

«Il turismo nautico», conclude Di Filippo, «è una delle grandi opportunità per valorizzare il nostro patrimonio costiero e per creare connessioni, sviluppo e occupazione. Continueremo a lavorare perché questa consapevolezza cresca e perché le Assonautiche territoriali siano sempre più protagoniste di questo percorso».

I conti non tornano, tutto a carico di agricoltori e cittadini. Presidio Cia davanti Montecitorio dal 13 al 15 e dal 20 al 22 ottobre

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



I conti non tornano. Crescono i costi di produzione, aumenta il prezzo pagato dai consumatori, ma troppo spesso diminuisce il valore riconosciuto agli agricoltori.

CIA-Agricoltori Italiani avvia una mobilitazione nazionale davanti a Montecitorio con sei giornate di presidio, **dal 13 al 15 e dal 20 al 22 ottobre**, che vedranno arrivare a Roma centinaia di agricoltori da tutta Italia.

*«La situazione è assolutamente insostenibile per il futuro delle aziende agricole – dichiara **Nicola Sichetti**, presidente CIA Abruzzo – I costi di produzione sono aumentati in modo sproporzionato, mentre il calo dei prezzi e le importazioni selvagge che **caratterizzano il mercato ormai da oltre un anno stanno mettendo ulteriormente in difficoltà le imprese**».*

Al centro della mobilitazione nazionale ci sono il caro energia e carburanti, la formazione dei prezzi lungo la filiera, il crescente divario tra quanto viene riconosciuto alla produzione e quanto viene pagato dal consumatore, insieme alle prospettive della Politica agricola comune europea.

«Non possiamo rimanere fermi – prosegue il presidente – **dobbiamo difendere le aziende agricole e il loro futuro. Da mesi portiamo avanti iniziative e mobilitazioni, consapevoli che non esistono soluzioni miracolose, ma attraverso questa mobilitazione vogliamo dare un segnale ancora più forte e diretto alla politica nazionale, portando all'attenzione delle istituzioni lo stato di un comparto agricolo che è ormai diventato insostenibile».**

Una situazione resa ancora più pesante dall'aumento dei costi necessari per produrre: **carburanti, energia, fertilizzanti, mezzi tecnici, manodopera e gestione dell'acqua** incidono sui bilanci delle imprese e riducono progressivamente la capacità di investimento.

«Ci auguriamo che la politica dimostri sensibilità e intervenga concretamente per individuare soluzioni a sostegno delle imprese, a partire dal rafforzamento di strumenti come il credito d'imposta e i bonus, con l'obiettivo di alleggerire i costi di produzione. Parteciperemo anche alla mobilitazione nazionale, con l'obiettivo di dare la massima visibilità alla situazione dell'agricoltura e ottenere risposte concrete e interventi che possano produrre effetti nel medio periodo».

Per Sichetti la mobilitazione però, non si fermerà alla manifestazione nazionale. **«Noi non ci fermeremo: continueremo con manifestazioni e iniziative di protesta, anche a livello regionale, coinvolgendo il Governo e chiedendo interventi concreti a sostegno del settore. Perché, se non interveniamo subito, rischiamo di assistere alla chiusura di molte aziende agricole. E questo è inaccettabile».**

Festival “Autori in Piazza” a Chieti: il programma della decima edizione della rassegna di libri

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



È stata presentata questa mattina nella sala conferenze della sede comunale di Corso Marrucino la decima edizione del Festival “Autori in Piazza”, in programma dal 7 al 10 ottobre in Piazza G.B. Vico, insieme al ricco cartellone degli eventi che animeranno il mese di ottobre a Chieti. Stamane la conferenza di presentazione con il vicesindaco e assessore agli Eventi Paolo De Cesare, la Vicepresidente del Consiglio Comunale con delega alla Cultura Cinzia Di Vincenzo.

“Un traguardo significativo, quello del decennale, che consolida Chieti come “Città che legge” grazie al riconoscimento del *Centro per il libro e la lettura*, portando nel cuore del centro storico autori di primo piano del panorama editoriale nazionale e regionale – così la consiglieria **Cinzia Di Vincenzo** – . Raggiungere la decima edizione è la dimostrazione di come la cultura, quando è partecipata e radicata nel territorio, sappia diventare un punto di riferimento per la nostra comunità. *Autori in Piazza* porta i libri e le idee tra la gente, trasformando Piazza G.B. Vico in un salotto letterario a cielo aperto. Tanti gli appuntamenti di rilievo, il cartellone alterna firme affermate dell’editoria nazionale a importanti voci della nostra

regione, con la convinzione che la piazza debba continuare a essere il luogo primario di incontro tra lettori e scrittori. Ringrazio il direttore artistico Andrea Magno, gli organizzatori e tutti coloro che lavorano per rendere Chieti sempre più viva e attrattiva. Questa rassegna incarna appieno lo spirito di Chieti Città che legge: un progetto condiviso che valorizza la lettura come strumento di crescita individuale e collettiva. La varietà delle opere proposte, dalla saggistica alla narrativa, dalla poesia alla riscoperta della tradizione locale, conferma la maturità di un festival che sa parlare a un pubblico ampio ed eterogeneo”.

“Ottobre si apre nel segno della grande letteratura, inserendosi in una programmazione di eventi ampissima che animerà l’intera città nelle prossime settimane – aggiunge il vicesindaco e assessore agli Eventi **Paolo De Cesare** – . Supportare un Festival giunto al suo decennale significa investire sulla qualità della vita e sull’attrattività del nostro centro storico, creando occasioni permanenti di socialità, turismo e crescita culturale per i cittadini e per chi sceglie di visitare Chieti. Una rassegna ormai divenuta iconica per la città di Chieti che si prosegue con un calendario fitto di iniziative di attività anche per il mese di ottobre: avremo anche l’evento di Monumenti aperti, il Trekking urbano il 31 ottobre, manifestazioni legate ad Halloween di cui si sta occupando la consigliera delegata Desirè Lasca. Un ottobre che anticipa la carrellata di eventi natalizi, che saranno tanti e di qualità, per animare il territorio cittadino”.

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL “AUTORI IN PIAZZA” (X EDIZIONE)

Piazza G.B. Vico – Chieti | Ore 18

Mercoledì 7 Ottobre (ore 18):

§ Rossano Orlando presenta *“La volgare ingordigia”* (Il

Viandante Edizioni) – coordina Francesca Ranieri.

§ Claudio Amicantonio e Silvia Elena Di Donato presentano “*I Giapponesi*” (Solfanelli Edizioni).

Giovedì 8 Ottobre (ore 18):

· Federico Del Monaco presenta “*Symmetria – Geometria dell’orrore*” (Daimon Edizioni) – coordina Alessandra Prospero.

· Andrea Prencipe presenta “*Il metodo Calvino*” (LUISS University Press) – con Laura Di Nicola e il Sindaco Giovanni Legnini.

Venerdì 9 Ottobre (ore 18:00):

· Ettore Zanca presenta “*Criptidi*” (Arkadia Editore) – coordina Roberta Di Pascasio.

· Salvatore Basile presenta “*Il Camaleonte*” (Feltrinelli) – coordina Andrea Magno.

Sabato 10 Ottobre (ore 18):

§ Giorgia Tribuiani presenta “*Pezzi*” (Il Saggiatore) – coordina Kristine Maria Rapino.

§ Daniela D’Alimonte presenta “*Sta bbone Rocche, sta bbone tutte la Rocche!*” (Ianieri Edizioni) – coordina Claudio Amicantonio.–

Ingegneria per al big

science: all'Aquila il futuro della tecnologia internazionale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Che cosa hanno in comune il più grande acceleratore di particelle del mondo, la ricerca della materia oscura, la fusione nucleare, la criogenia estrema e le tecnologie di stampa 3D avanzata? La risposta è una sola: **l'ingegneria**.

È questo il filo conduttore di **"Ingegneria per la Big Science – Competenze, tecnologie e sfide nei grandi progetti internazionali"**, l'evento organizzato dall'**Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila**, in programma **sabato 10 ottobre 2026** nei **Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN**, nella sala conferenze **"Enrico Fermi"** del Centro Direzionale di Assergi.

Una giornata di formazione e confronto, rivolta agli ingegneri iscritti agli Ordini territoriali di tutta Italia, dedicata all'ingegneria d'avanguardia e alle competenze necessarie per affrontare le grandi sfide scientifiche, tecnologiche e industriali del futuro. L'evento, riconosciuto con **6 Crediti CFP**, è patrocinato dal Comune dell'Aquila ed inserito inoltre tra le iniziative di **L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026**.

Dall'LHC alla fusione: quando l'ingegneria supera i confini

La Big Science rappresenta uno dei massimi banchi di prova per

l'ingegneria contemporanea.

È l'ingegneria che ha reso possibile il **Large Hadron Collider (LHC)** del CERN, l'acceleratore sotterraneo sotto il suolo di Ginevra di circa 27 chilometri che ha portato alla scoperta del **bosone di Higgs**, la cosiddetta "particella di Dio", confermando l'esistenza del campo di Higgs.

È l'ingegneria chiamata oggi ad affrontare la grande sfida della **fusione nucleare** attraverso **ITER**, il gigantesco tokamak in costruzione in Francia, progetto internazionale che punta a dimostrare la fattibilità tecnologica della fusione come futura fonte di energia, riproducendo sulla Terra le reazioni che alimentano il Sole. ITER mira a ottenere 500 MW di potenza di fusione a fronte di circa 50 MW destinati al riscaldamento del plasma.

E sono le tecnologie sviluppate dall'**INFN e dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso** a consentire esperimenti tra i più avanzati al mondo sui neutrini e sulla **materia oscura**, una componente invisibile dell'Universo la cui natura resta uno dei grandi interrogativi della fisica moderna. Tra le particelle candidate a costituirle figurano le WIMP, ricercate anche attraverso sofisticati rivelatori criogenici che operano a temperature prossime allo zero assoluto.

Dai Laboratori del Gran Sasso alla manifattura del futuro

I LNGS non sono soltanto i più importanti laboratori sotterranei al mondo per la fisica astro-particellare: rappresentano anche un importante polo di sviluppo tecnologico.

Ad Assergi vengono infatti sviluppate competenze avanzate nell'**Additive Manufacturing**, con tecnologie per progettare e realizzare componenti dalle geometrie complesse, sviluppare nuovi materiali e produrre dispositivi destinati alla ricerca scientifica e a successive applicazioni industriali.

È un esempio concreto di come la ricerca possa trasformarsi in **tecnologia, competenze e innovazione industriale**.

E proprio questo rapporto tra ricerca e industria sarà uno dei temi della giornata, con la partecipazione di **Walter Tosto S.p.A.**, azienda abruzzese protagonista di importanti commesse internazionali nel settore della tecnologia nucleare e della fusione, compreso il progetto **ITER**, oltre che di collaborazioni con l'INFN e CERN per grandi esperimenti.

Tra i relatori figurano professionisti direttamente impegnati nei grandi progetti internazionali.

Marco Pezzetti del CERN, esperto di criogenia e sistemi di controllo, illustrerà l'“ingegneria invisibile” che consente di mantenere operative le complesse infrastrutture dell'LHC.

Piergiorgio Aprili, formatosi professionalmente proprio ai Laboratori del Gran Sasso e oggi impegnato in **Fusion for Energy**, porterà l'esperienza europea nella realizzazione dei sistemi magnetici superconduttori destinati a ITER.

Donato Orlandi, responsabile del Servizio di Meccanica dei LNGS e tra i protagonisti mondiali dello sviluppo delle tecnologie di manifattura additiva nei Laboratori, illustrerà le nuove frontiere della progettazione e della produzione avanzata.

La prospettiva industriale sarà affidata a **Walter Tosto**, realtà abruzzese che ha trasformato competenze ingegneristiche e manifatturiere in una presenza internazionale nei grandi programmi della ricerca e dell'energia.

L'iniziativa valorizza il ruolo dell'**Abruzzo** come territorio nel quale università, ricerca e industria possono costruire una filiera internazionale dell'innovazione.

Un ecosistema che comprende **INFN, Università degli Studi dell'Aquila, Gran Sasso Science Institute e grandi imprese**

tecnologiche, nel quale si sta sviluppando anche il nuovo **Distretto dell'Aerospazio**, con la presenza di realtà come **Leonardo, Telespazio e Thales Alenia Space**.

In questo quadro assume particolare rilievo il risultato dell'**Università degli Studi dell'Aquila** nella classifica Censis 2026/2027: per le lauree magistrali in **Ingegneria Industriale e dell'Informazione**, l'Ateneo aquilano è al **primo posto tra le università statali italiane con 105,5 punti**, confermando la forza della formazione ingegneristica del territorio.

L'evento rappresenta anche una delle prime grandi iniziative del **nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila**, insediatosi nel maggio 2026.

«Vogliamo che l'Ordine sia sempre più un luogo di incontro tra professione, università, ricerca, industria e territorio – sottolinea il **presidente Fabio Colabianchi** – soprattutto in una fase nella quale la figura dell'ingegnere sta vivendo una trasformazione profonda».

Intelligenza artificiale, lauree abilitanti, nuove professionalità, transizione energetica, sicurezza e nuovo scenario geopolitico stanno infatti modificando competenze e responsabilità dell'ingegnere.

L'obiettivo dell'iniziativa è guardare oltre il presente, offrendo soprattutto ai **giovani studenti delle discipline STEM e ai giovani professionisti** l'opportunità di conoscere da vicino i grandi progetti internazionali e comprendere come competenze scientifiche e ingegneristiche possano diventare protagoniste del futuro.

Una giornata per dimostrare che anche dall'Abruzzo si può progettare il futuro.

A Teramo il prefetto Mariano rende omaggio al lavoro svolto dai vigili del fuoco

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Questa mattina il Prefetto di Teramo, Beatrice Agata Mariano, ha effettuato una visita istituzionale presso la sede del comando provinciale dei vigili del fuoco di Teramo.

Il prefetto è stato accolto dal comandante Fabio Giovinazzo, i funzionari, il personale operativo e quello amministrativo del comando. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le principali attività svolte quotidianamente dal corpo, sia nell'ambito del soccorso pubblico e della gestione delle emergenze, sia nel settore della prevenzione e della sicurezza.



Il prefetto ha sottolineato l'importanza del ruolo svolto dai vigili del fuoco quale componente tecnica del sistema di protezione civile e quale struttura di riferimento a supporto della prefettura nella pianificazione e nella gestione delle emergenze.

È stata anche evidenziata l'importanza della stretta collaborazione istituzionale tra prefettura e comando dei vigili del fuoco, indispensabile per garantire un'efficace risposta alle situazioni di emergenza e per assicurare la tutela della popolazione e del territorio.

Il prefetto ha rivolto un particolare ringraziamento alle donne e agli uomini dei vigili del fuoco per l'impegno quotidianamente profuso nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e, in particolare, per il significativo lavoro svolto durante la stagione estiva nell'attività di contrasto agli incendi boschivi e di vegetazione che hanno interessato diversi territori della provincia di Teramo.

La visita ha rappresentato anche un momento di confronto sulle principali criticità e sui rischi presenti sul territorio provinciale, nonché sulle esigenze operative del comando.

L'incontro si è concluso con l'impegno a rafforzare la collaborazione tra prefettura e vigili del fuoco, nel comune obiettivo di garantire un sistema di soccorso e di protezione civile sempre più efficace e coordinato al servizio della provincia di Teramo.



Lavori della Sasi: 22 Comuni della provincia di Chieti senza acqua per almeno un giorno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



La rottura della condotta principale del diametro di 800 mm in località Colle della Volpe nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro, lascia a secco 22 Comuni degli 87 della Provincia di Chieti, gestiti dalla Sasi. La sospensione della risorsa idrica si rende necessaria per consentire l'esecuzione dei lavori di riparazione. Un intervento urgente e piuttosto complesso che prenderà il via domani, 7 ottobre, alle ore 7, il servizio verrà invece interrotto alle ore 9 per essere ripristinato a partire dalle ore notturne sempre di domani fino al completo recupero della distribuzione della risorsa previsto per le prime ore del mattino di giovedì 8 ottobre.

“Si tratta di un lavoro importante – spiega Fabrizio Talone responsabile reti adduzione e distribuzione della società – che ci permetterà di eseguire quattro interventi di minore entità ma di indubbia efficacia. Sono i cosiddetti interventi secondari che cerchiamo di fare quando si verificano situazioni come questa, ovvero la prima sospensione utile, così inglobiamo tutto in un unico lavoro evitando di creare disservizi e interruzioni con interventi frammentari. La

rottura della condotta ha provocato una perdita notevole, si comincerà a lavorare domani mattina e come sempre l'obiettivo è quello di completare la riparazione nei tempi ipotizzati, con l'auspicio che non si verifichino imprevisti e conseguenti ritardi nel ripristino che tengo a ribadire avverrà gradualmente". Da sottolineare che l'esecuzione degli interventi di "minore entità" produrranno un risultato significativo con il recupero di qualche decina di litri di acqua, per ora non è possibile quantificare quanta risorsa preziosa potrà essere utilizzata.

"Comprendiamo il disagio e le difficoltà di una giornata senza acqua e sarà assicurato – puntualizza il presidente della Sasi Nicola Scaricaciottoli – un punto di riferimento con autobotte per strutture sensibili. L'impegno di tutti è quello di ripristinare il servizio nei tempi previsti".

I Comuni interessati dal provvedimento di chiusura sono: Ari, Arielli, Canosa Sannita, Casoli (per le località: Fiorentini, Pianibbie, Colle Barone, Guarenna e Verratti), Castel Frentano, Crecchio, Fossacesia, Frisa, Giuliano Teatino, Mozzagrogna, Ortona, Poggiofiorito, Ripa Teatina, Rocca San Giovanni, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, San Vito Chietino, Tollo, Treglio, Vacri, Villamagna.

A Lanciano, rubinetti a secco in queste zone: contrade Buongarzone, Carrieri, Gaeta, San Nicolino, Villa Spoltore, Camicie, Colle Campitelli, Colle Pizzuto, Costa di Chieti, Coste di Brenta, Follani, Fontanelle, Gaeta, Iconicella, Madonna del Carmine, Marcianese, Nasuti, Re di Coppe, Rizzacorno, S. Amato, San Giuseppe, S. Onofrio, Selvarotonda, Serre, Spaccarelli, Torre Marino. E ancora: viale Cappuccini (traverse dalla rotonda di Marcianese fino a San Pietro), le vie Barella, Borsellino, Brigata Maiella, Decorati al valor Militare, don Minzoni, Guido Rosato e traverse, Martiri VI Ottobre (traverse da incrocio con via Brigata Maiella all'incrocio con via Fagiani), Mameli, Santo Spirito, Silone, Tinari e traverse, Villa Andreoli, Villa Carminello, Villa

Elce, Villa Martelli, Villa Pasquini, Villa Stanazzo e zona Industriale.

Dalla testimonianza contro il padre in tribunale all'arresto per maltrattamenti in famiglia: la parabola di Camillo Mancini di Lettomanoppello

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Dalla testimonianza in un'aula di tribunale al carcere il passo è breve

È stato arrestato con l'accusa di aver picchiato e maltrattato la compagna: Camillo Mancini, che il 30 settembre scorso aveva deposto in Corte d'Assise a Chieti contro il padre, che uccise a colpi di pistola in strada l'ex moglie Clelia Mancini. L'uomo è stato fermato sabato scorso e ora è in carcere. I carabinieri di Lettomanoppello (Pescara), dove risiede la coppia, sono intervenuti perché Mancini avrebbe picchiato la compagna dopo una festa in piazza.

L'aggressione si è verificata al culmine di una lite e probabilmente i fatti si sono verificati davanti al figlio minore. Il pm di turno, informata dai carabinieri, ha disposto la detenzione in carcere per l'uomo. Per lui si parla di lesioni personali gravi e anche dell'accusa di maltrattamenti in famiglia.

Lo sport italiano fa un'altra figuraccia: il Coni commissaria la Figc e la mette nelle mani del presidente destituito Malagò

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Tenetevi forte perché questa le supera tutte. La giunta del Coni ha votato a favore del commissariamento della Figc, nominando commissario Giovanni Malagò, ovvero il presidente destituito. Tutti contenti: il Coni che ottiene il riconoscimento e la sanzione per un errore procedurale e Giovanni Malagò che succede a se stesso e quindi non paga per l'errore commesso. Quale errore? Il mancato tesseramento prima di candidarsi all'elezione per la presidenza della Figc lasciata dal dimissionario Gabriele Gravina. Questa è una

storia triste: di lotte di potere, veleni e dispetti. Tutto nasce dal fatto che Giovanni Malagò è un personaggio potente nel mondo dello sport: ex presidente del Coni. Ammanicato con tutto e tutti. Per carità, anche manager capace. Come tutti quelli che salgono, è anche vittima di invidia e gelosia. La politica di centrodestra non lo ama. Avrebbe voluto una proroga per il suo mandato da presidente del Coni, ma il ministro dello sport Abodi gli ha sbattuto la porta in faccia. E così Malagò ha convogliato il suo potere per eleggere Luigi Buonfiglio, napoletano classe 1950, alla carica del presidente Coni. Pensando di poterlo gestire, ma ben presto Buonfiglio ha reagito, rivendicando la propria autonomia. Nel frattempo, Malagò è stato eletto presidente Figc sotto la spinta della Lega di Serie A. E i primi mesi di gestione sono stati pregni di errori. Addirittura, senza avvertire Buonfiglio, ha nominato Diana Bianchedi, vice presidente Coni, capodelegazione dell'Italia del calcio. Buonfiglio l'ha presa male. E come d'incanto iniziano veleni e dispetti. Il Coni avvia una procedura per verificare se gli incarichi di Bianchedi sono compatibili. Bianchedi si dimette da capodelegazione dell'Italia del calcio (perché non anche dal Coni?) perché si ritiene offesa dalle dichiarazioni del ministro dello sport Abodi. Nel frattempo, è già emerso un errore procedurale. Il mancato tesseramento di Malagò; un errore veniale per il procuratore Figc, non per quello del Coni che rimanda gli atti alla giunta dove c'è un presidente Buonfiglio che vuole andare fino in fondo, ma ha un figlio che lavora anche per il Venezia. Da qui il presunto conflitto di interessi. Si arriva allo scontro con il Coni supportato da pareri giuridici in base ai quali il commissariamento della Figc è inevitabile; e la Figc con pareri giuridici che dicono l'opposto. Cosa fare? Per evitare di farsi del male e scatenare una guerra dalle conseguenze inimmaginabili ecco la soluzione di compromesso: il Coni mostra i muscoli e commissaria la Figc, ma il commissario è il presidente in carica che è anche membro della giunta Coni in quanto membro Cio. Quindi Malagò ha preso parte alla riunione in cui è stato

commissariato e poi indicato come commissario della stessa federazione. Inutile, sprecare aggettivi. Una figuraccia colossale. Stanno raschiando il fondo del barile dopo che lo avevano già toccato. Imbarazzante, fortuna che nel fine settimana torna la serie A. (r.c.)

A Montesilvano torna il torneo di Burraco Autunno di solidarietà organizzato dall'Ail

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Si è tenuta questa mattina, nella sala consiliare del Comune di Montesilvano, la conferenza stampa di presentazione del Torneo di Burraco Autunno di Solidarietà, l'evento benefico promosso dall'Ail (Associazione Italiana Contro Leucemie, Linfomi e Mieloma) – Sezione di Pescara, il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore del Reparto di Ematologia dell'ospedale di Pescara.

□

L'appuntamento con la solidarietà è fissato per domenica 11 ottobre 2026, a partire dalle ore 15,30, presso i locali dell'Hotel Antagos di Montesilvano (in Via Lago di Trasimeno,

8).

□



All'incontro con gli organi di informazione hanno preso parte il sindaco di Montesilvano, Ottavio De Martinis, il primario del Reparto di Ematologia di Pescara, Mauro Di Ianni, la presidente di Federalberghi e titolare dell'Hotel Antagos, Daniela Renisi, e la presidente di AIL Pescara e provincia, Antonella De Angelis.

□

«Siamo orgogliosi di ospitare e patrocinare nella nostra città un'iniziativa di così alto valore sociale e umano – ha dichiarato il sindaco di Montesilvano–. Il reparto di Ematologia dell'ospedale di Pescara rappresenta un'eccellenza e un punto di riferimento fondamentale per il nostro territorio, e l'impegno costante dell'AIL, unito alla generosità dei nostri imprenditori e dei cittadini, dimostra quanto la nostra comunità sappia stringersi attorno a chi ha più bisogno. Invitiamo tutti a partecipare numerosi a questo pomeriggio di sport, svago e grande cuore.»

□

Durante la conferenza è stato sottolineato l'alto valore della sinergia tra istituzioni, associazionismo e tessuto ricettivo locale.

La quota di partecipazione al torneo è di 20 euro e, per

l'occasione, è previsto anche un piacevole momento conviviale con un buffet offerto ai partecipanti.

□Le prenotazioni per prendere parte all'evento possono essere effettuate contattando i numeri dedicati messi a disposizione dall'organizzazione (371/3550278 e 085/2056234, attivi dalle ore 8:30 alle 13:30).

Nuova Pescara 2027, quando la politica ignora le istanze dei cittadini

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Riceviamo e pubblichiamo:

Lunedì 5 ottobre i comitati di Spoltore e Montesilvano e la associazione Radicali Abruzzo sono stati auditi dal consiglio regionale dell'Abruzzo 1^a commissione bilancio-affari generali-istituzionali.

In primo luogo, i nostri ringraziamenti vanno al presidente della commissione Vincenzo D'Incecco e ai consiglieri regionali Erika Alessandrini e Antonio Blasioli che ci hanno dato l'opportunità di assistere e intervenire alla seduta della commissione dove abbiamo potuto ascoltare la situazione corrente dello stato di fusione e portare le nostre istanze.

Il centro della discussione è stato l'emendamento alla legge 13/2023, a firma del presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri assente per motivi personali, che si discuterà giovedì di nuovo in prima commissione e poi se non si troverà consenso in consiglio regionale sul rinvio della Nuova Pescara al 2029.

Ad esporre l'emendamento sono stati i due dirigenti Zuccarini e Caporale.

Dalla discussione è emerso che la nascita della nuova Pescara avrà necessita una volta nata di un periodo di rodaggio e assestamento che durerà diversi anni, e che le funzioni e gli uffici potranno essere accorpati e fusi progressivamente durante questo periodo conservando le funzionalità e i contratti odierni.

A questo punto noi ci domandiamo perché rinviare? Perché continuare con questo teatrino? A noi cittadini non interessano i giochi politici di posizionamento e le lotte interne alle forze politiche, a noi interessa che venga attuata la volontà popolare, ma da quello che abbiamo appreso ieri il volere dei cittadini espresso durante il referendum del 2014 non è una priorità, lo certifica anche il fatto che quando abbiamo parlato noi associazioni e comitati come espressione dei movimenti cittadini, lo abbiamo fatto in un aula ormai deserta dove oltre al presidente di commissione erano rimasti solo 3 commissari, Alessandrini e Blasioli.

Questa cosa è intollerabile, perché denota la mancanza di rispetto che la politica ha nei confronti dei cittadini, noi diventiamo importanti solo quando è il momento di andare alle urne e la politica ha bisogno dei nostri voti.

Abbiamo chiesto perché fino ad ora non è stato attivato il commissario, perché sempre durante il dibattito con i tecnici è emerso che un commissario ad acta per la fusione sarebbe risolutivo nei confronti del processo, accelerando e portando

alla nascita della Nuova Pescara nei tempi previsti, ma non abbiamo

avuto risposta, solo una serie di giustificazioni spesso contraddittorie tra loro.

Abbiamo accertato che in caso di rinvio anche solo al 2028 Spoltore, che ha l'unica amministrazione che termina il suo mandato elettorale in primavera 2027 dovrà tornare alle urne anche solo per 6 mesi, quindi sperperando centinaia di migliaia di euro in elezioni che avranno come risultato un governo cittadino di pochi mesi.

Quindi domandiamo, perché rinviare ulteriormente? Quando anche la legge del Rio fornisce gli strumenti di flessibilità necessari per avviare la fusione e fare gli aggiustamenti necessari negli anni successivi? Tra l'altro lasciando il compito alle amministrazioni future della nuova città eletta dai cittadini della nuova città?

Noi siamo pronti a dare battaglia, in tutte le sedi, civili e penali, vogliamo giustizia e soprattutto rispetto per noi cittadini e la nostra volontà, ricordo alla politica che la meravigliosa Costituzione italiana recita senza equivoco alcuno: 'La sovranità appartiene al popolo'.

Marco Di Marzio Presidente del Comitato Spoltore per Nuova Pescara

Mauro De Flaviis Presidente del Comitato Montesilvano per Nuova Pescara

Comitato porto di Ortona mai riunito a 5 mesi dalla nomina: veti incrociati e dispetti, Di Nardo fermo perché non c'è accordo sul presidente

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Dev'essere un lavoraccio: disporre la stesura della lettera di convocazione del comitato porto nominato a maggio e apporre una firma. Un lavoraccio che richiede tempo e dedizione. Non proprio sudore, ma comunque passione. Il sindaco di Ortona attende da cinque mesi di dare il via al comitato porto, organo consultivo nominato per essere da supporto all'attività del Comune. Un'estate intera senza che sia stata convocata per l'insediamento. Roba da guinness dei primati che alimenta le critiche della minoranza consiliare. La cosiddetta giunta lenta. Ironia e sarcasmo a parte, quella del comitato porto a Ortona è una storia che ha dell'incredibile. Già il parto è stato difficile, avvenuto a quasi un anno dall'insediamento dell'amministrazione Di Nardo. Ora l'attesa non si sa bene per che cosa, almeno ufficialmente. In realtà, uno dei motivi dell'attesa è che non si riesce a trovare la quadra all'interno della maggioranza sul nome da votare come presidente. Veti incrociati e dispetti, mica facile tenere in piedi la maggioranza per Angelo Di Nardo. E piuttosto che

creare malcontenti e smottamenti il primo cittadino di Fratelli d'Italia preferisce stare fermo. Niente convocazione e niente grane.

Il Comitato Porto rappresenta uno strumento di confronto e partecipazione sulle tematiche legate allo sviluppo dello scalo ortonese, con funzioni consultive e propositive a supporto dell'amministrazione comunale e delle attività connesse alla portualità.

L'assemblea, nominata a maggio dal consiglio comunale, è composta dal sindaco Angelo Di Nardo, che detiene anche la delega al Porto, da cinque consiglieri comunali, votati all'unanimità, e da undici esperti individuati attraverso il voto a scrutinio segreto.

Per la maggioranza i consiglieri sono Franca Patriarca, Ilenia Buzzelli e Pasqualino D'Angelo; per la minoranza Cristiana Canosa e Maria Zannini.

Per quanto riguarda gli undici esperti, in base all'esito dello scrutinio, sui 27 candidati risultano nominati Andrea Mangi, Achille Cristiano Bottega, Tommaso Claudio Caraceni, Massimiliano Fausto Caraceni, Antonio Serafini, Davide Tucci, Alessio Cipriani, Arnaldo D'Angelo, Giovanni Camillo Iannucci, Elisabetta Orofino e Mario Sarchese.

Ora serve un atto di coraggio, uno sforzo. Per mesi ha raccolto le energie e ora il sindaco Di Nardo può sprigionare la forza per disporre la stesura di una lettera di convocazione e firmarla. A spedirla e a consegnarla ai componenti del comitato porto penseranno i dipendenti del Comune. (r.c.)

Nell'Aquilano due lavoratori rinvenuti morti nelle proprie abitazioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



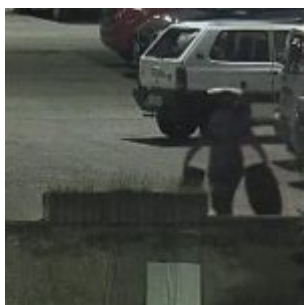
Una tragedia dietro l'altra all'Aquila. I colleghi di lavoro, insospettiti dall'assenza ingiustificata in azienda, sono andati al Progetto Case di Sant'Elia, per parlargli a casa. Ma Sandro Titani non rispondeva al campanello e così hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno forzato la porta dell'appartamento di via Manieri. E lo hanno trovato ancora al letto intorno alle 9.30 senza vita. Il corriere della Sda, è stato trovato morto in casa lunedì mattina, probabilmente vittima di un malore nel sonno.

Sempre lunedì lutto anche a San Felice d'Ocre, dove è stato rinvenuto privo di vita Giancarlo Lorenzini, operaio di 54 anni. L'uomo era di Paganica.

Pneumatici abbandonati a San Donato e rifiuti lanciati dal

finestrino: a Pescara scattano le denunce grazie alle telecamere

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Proseguono gli accertamenti della Polizia locale sul conferimento dei rifiuti in città che vanno dalla visione delle immagini riprese dalle telecamere alle pattuglie in borghese che si spostano da un punto all'altro di Pescara per individuare e identificare chi conferisce male i rifiuti. Chi non si attiene alle regole rischia non soltanto una sanzione ma anche una denuncia penale e i casi riscontrati crescono di giorno in giorno, dal centro alla periferia. Tra gli episodi rilevati grazie agli occhi elettronici presenti in tutta la città ci sono quelli avvenuti a San Donato.



Nel primo caso le telecamere hanno ripreso un automobilista che ha depositato un sacco dei rifiuti a bordo strada direttamente dal finestrino (lato conducente). Ha accostato e, senza fermare il mezzo, si è sbarazzato dei rifiuti. Non è stato necessario neppure aprire lo sportello e scendere: in pochi secondi il reato si è compiuto, con conseguente identificazione e denuncia. Nel secondo caso, invece, un automobilista che sembrava intenzionato a parcheggiare ha fermato l'auto e ha scaricato alcuni pneumatici dal bagagliaio, abbandonandoli in strada. La scena è stata ripresa dalle telecamere e per l'automobilista incivile è scattata la denuncia, per cui ne risponderà in Tribunale.

"Ci auguriamo", dicono l'assessore Claudio Croce e il presidente di Ambiente spa Ricardo Chiavaroli, "che queste immagini, come tutte le altre che stiamo mostrando in questi giorni, siano utili per educare tutti coloro che pensano di poter gestire i rifiuti ignorando il sistema di conferimento in vigore. Per tenere pulita la città è necessario un impegno collettivo, che parte dai cittadini e passa per Ambiente spa. Per ogni conferimento errato si rende necessario un impegno suppletivo di Ambiente spa che viene così distolta dalle attività ordinarie per eseguire interventi straordinari,

andando ad incidere sul costo del servizio che, come tutti sanno, è pagato dai cittadini con la Tari”.

A Pescara puliti e bonificati il tratto di spiaggia in corrispondenza dei trabocchi e l'argine nord del fiume

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



“Il tratto di spiaggia in corrispondenza dei trabocchi e della Lega Navale è stato totalmente ripulito e bonificato su iniziativa dell’Autorità di sistema portuale di Ancona, che ne ha la gestione e la cura. L’intervento è avvenuto a seguito delle sollecitazioni del Comune dei mesi scorsi, tra giugno e settembre, corredate anche di materiale fotografico che testimoniava le condizioni di degrado dell’area a nord del porto canale. Lo stesso tipo di intervento è stato eseguito anche sull’argine nord del fiume”. Lo rende noto il sindaco Carlo Masci.



“In entrambi i casi è stato rimosso tutto il materiale accatastato da chi ha trasformato quegli spazi in case di fortuna, allestendo tende e giacigli sotto ai trabocchi o nelle immediate vicinanze del fiume, ma anche sulla spiaggia, in mezzo alla vegetazione spontanea. L'azione contro il degrado non si ferma e ringrazio tutti coloro che collaborano con il Comune per porre un argine al degrado che, spesso, è frutto della disperazione e coinvolge, come nell'area in questione, spazi frequentati quotidianamente da bagnanti e pedoni”.



Bocce, memorial Formiconi-Calissi: record di partecipanti con 350 atleti. Nell'individuale trionfo per Gianluca Formicone

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Sul campo di gara, almeno per quanto riguarda la competizione di riferimento, arriva la vittoria forse più attesa. Ma l'intera manifestazione fa registrare numeri record in fatto di iscritti e di gradimento, per un evento forse unico nel suo genere.

Con le gare di finale, che si sono disputate al bocciodromo di Sant'Egidio alla Vibrata, è calato il sipario della rassegna bocciofila che ha coinvolto la Val Vibrata e sono solo.

E nella gara ranking storica il successo conclusivo è andato al plurititolato campione di casa Gianluca Formicone, che ha superato in finale Aron Rocchetti, tesserato con una società marchigiana, ma campione del Teramano.

La peculiarità dell'evento, inserito tra quelli di Val Vibrata 2026, Comunità Europea dello Sport, è stata l'organizzazione congiunta di quattro circolo bocciofili: Bocciofila Selva, Bocciofila Accademy Val Vibrata, Bocciofila Torricella e Bocciofila Santegidiese.



L'evento, organizzato in collaborazione con la Fib, è stata promossa da Gianluca Formicone (campione delle bocce) e dall'Associazione Sportivamente Uniti, guida da Giuseppe De Berardinis.

Ben cinque le competizioni andate in scena, con finali a Selva e Sant'Egidio alla Vibrata, con un'edizione che ha fatto registrare circa 350 iscritti. Presenti, alla manifestazione, i vertici della Fib provinciale e regionale (Bruno Rastelli e Domenico Sposetti) e Moreno Rosati presidente della Confederazione Europea della Raffa.

I risultati

Memorial famiglie Formicone e Calissi Trofeo top 87: gara nazionale ranking individuale categoria A

- 1) Gianluca Formicone (Bocciofila Vigasio-Villafranca)
- 2) Aron Rocchetti (Castelfidardo)
- 3) Domenico Palumbo (Fortitudo Roma)
- 4) Alessio Frongia (Fortitudo Roma)

Memorial "Filluccio" Sacchetti: gara nazionale coppia Lui&Lei cat A-B-C-D

- 1) Gianluca Manuelli/Anna Giulia Orru'
- 2) Giuliano Di Nicola/Fulvia Capriotti
- 3) Luca Capeti/Patrizia Alberti
- 4) Francesco Guerrieri/Ilaria Capponi

Trofeo Metalvomano: nazionale individuale femminile Cat. A/B/C/D

- 1) Laura Picchio (Sant'Angelo-Montegrillo)
- 2) Roberta Fancellu (Nuova Boccia d'Oro-Sassari)
- 3) Fulvia Capriotti (Boville)
- 4) Franca Sampaolesi (Jesina)

Trofeo Giuseppe Carosi: gara nazionale individuale juniores Cat- U15-U12

- 1) Federico Guerrieri (Bocciofila Caccialanza)
- 2) Pietro Dominici (C.B. Scintilla 1981)
- 3) Aurelio Punzo (Metaurense)
- 4) Salvatore Parise (Città di Crotone)

Trofeo Braci Lab: gara nazionale juniores cat. U18

- 1) Alessandro Mioia (Can Flora)
- 2) Alessandro Ferragina (Metaurense)
- 3) Marco Zerboni (Sant'Erminio)
- 4) Nicola Principi (Castelfidardo)

Trofeo Perfetta: gara Paralimpica Sitting

- 1) Luigi Arrigo Angelo Conti (Bocciofila di Erba)

2) Giovanni Barruzza (Bocciofila Corona Ferrea Monza)

3) Paolo Cornaggia (Bassa Valtellina)

4)) Simone Dallago (Veneto Paralimpico)

Lo stadio di Pescara teatro di un gol incredibile: il tiro di Ndour da 75 metri centra la porta e entra nella storia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



Un gol fantastico. Incredibile, una prodezza. Serata da incorniciare per Cher Ndour, protagonista con una doppietta personale contro la Polonia under-21 nella gara vinta 6-2 dall'Italia allo stadio Adriatico Cornacchia di Pescara. Una gara che ha permesso agli azzurrini di qualificarsi direttamente alla fase finale degli Europei di categoria. Il mediano della Fiorentina, dopo il gol del momentaneo 2-0 nel primo tempo, si è preso la scena con una prodezza destinata a restare impressa nella mente dei tifosi e nelle teche Rai. Una di quelle immagini da riproporre sempre quando si parla di bel calcio e di gesti tecnici.



Accade al 54' della gara di Pescara. La situazione da cui parte uno dei gol dell'anno è un calcio d'angolo in favore della nazionale polacca: Bartesaghi allontana il pallone di testa, Kowalczyk recupera palla al limite dell'area, ma trova davanti l'opposizione di Ndour, che vince il contrasto e recupera palla. Poi il centrocampista della Fiorentina alza la

testa e vede il portiere Lubik posizionato sulla trequarti per far ripartire subito l'azione.



L'azzurriino segue l'istinto e calcia più forte che può. Destro secco e palla che scavalca Lubik, rimbalza nell'area piccola e si infila meravigliosamente in rete. È il gol della domenica, anche se è ormai lunedì. Una prodezza da 75 metri che fa esplodere la panchina (anche il solitamente composto Silvio Baldini) e spiana la strada alla qualificazione degli azzurrini.

L'Aeroporto d'Abruzzo partner strategico di Abruzzo Attrattivo per la dodicesima edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 6 Ottobre 2026



L'Aeroporto d'Abruzzo sarà partner strategico nella prossima edizione di Abruzzo Attrattivo, il primo ed unico evento in Abruzzo interamente dedicato al **Turismo Attivo ed Esperienziale**, che si terrà il 2 e il 3 dicembre prossimi a Pescara, nella sede dell'ex Aurum.

È questa la prima novità della dodicesima edizione dell'appuntamento, nato nel 2015 da un'idea di **Paolo Setta** ed **Adriano De Ascentis**, rispettivamente direttore turismo, comunicazione e marketing del gruppo Il Bosso e direttore

della Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri, cresciuto anno dopo anno, sotto il coordinamento organizzativo di Setta insieme a **Gianni Tauci**, coordinatore di FederPATE (Federazione dei Professionisti Abruzzesi del Turismo Attivo ed Esperienziale), in collaborazione con le due camere di commercio d'Abruzzo (Chieti-Pescara e Gran Sasso) e Regione Abruzzo.

Abruzzo Attrattivo nasce dall'esigenza di raggruppare tutti gli operatori turistici professionisti, con l'ambizione di contribuire alla crescita di un'offerta turistica abruzzese sempre più qualificata, integrata e capace di confrontarsi con i mercati nazionali e internazionali.

In undici edizioni, quelli che sono diventati a tutti gli effetti gli Stati generali sul turismo hanno coinvolto oltre 2500 partecipanti complessivi, circa 50 partner istituzionali ed alti patrocini come quello della Regione Abruzzo, del Ministero del Turismo e di ENIT Italia.

La collaborazione con l'Aeroporto d'Abruzzo, co-organizzatore dell'evento che vede come media partner il gruppo Sae, punta a rafforzare uno dei messaggi centrali della dodicesima edizione: la bellezza è il punto di partenza, ma sono infrastrutture, organizzazione, internazionalizzazione, capacità di fare impresa e sistema, a trasformare un territorio in una destinazione performante ed attrattiva.

«L'entusiasmo di Paolo Setta e Gianni Tauci, ma soprattutto il valore contenutistico e organizzativo che Abruzzo Attrattivo ha dimostrato anno dopo anno, divenendo un appuntamento centrale per lo sviluppo del turismo regionale, ci hanno rapidamente convinto a mettere l'Aeroporto d'Abruzzo al fianco di questo evento», ha evidenziato **Giorgio Fraccastoro**, presidente di Saga. «Lo scalo regionale con i suoi numeri importanti è ormai chiaramente al centro dello sviluppo turistico regionale: una porta di accesso importante capace di generare flussi di passeggeri e un indotto economico

più che rilevante. A supporto però ci vogliono infrastrutture che consentano di raggiungere dall'Aeroporto ogni angolo d'Abruzzo, e servizi per accogliere al meglio tutti i viaggiatori. Ecco perché questa due giorni può essere il momento per fare un punto, tracciare una linea su quanto fatto sino ad ora, e porre le basi per guardare oltre e costruire un sistema turistico efficiente a 360 gradi».

«“Il Turismo del Futuro, Il Futuro del Turismo”, questo il claim scelto per la dodicesima edizione di AA'26 perché il turismo è in continua evoluzione, studiarlo e programmarlo insieme può significare scrivere insieme il destino turistico dei nostri territori e delle nostre professioni», ha commentato l'ideatore dell'evento **Paolo Setta**. «Ecco perché invitiamo tutti i professionisti ed operatori turistici ad unirici e ritrovarci il 2 e 3 dicembre a Pescara presso l'Aurum, per vivere un appuntamento esclusivo nel suo genere, rinnovato nei contenuti, negli spazi e nelle modalità, con anteprime nazionali, spazi formativi ed interattivi ed appuntamenti con hub aeroportuali nazionali ed internazionali, momenti negoziali con tour operator ed agenzie realmente concentrati ed interessati all'offerta turistica abruzzese. Abruzzo Attrattivo è evento unico, semplicemente imperdibile, ma la sua forza sta nel fatto che è un evento di tutti e per tutti coloro che si occupano di turismo ed hanno a cuore il futuro del turismo in Abruzzo».

Nella due giorni si susseguiranno tavole rotonde, incontri B2b con gli operatori, e riflessioni che verteranno su connettività aerea, accessibilità, stagionalizzazione, attrattività della destinazione. E poi Digital Strategy & AI, per approfondire il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle strategie di promozione, della comunicazione efficace e gestione delle destinazioni.

Spazio quindi a Outdoor Tourism & Destination Management, con un focus sulle potenzialità dell'Abruzzo e sulla capacità di trasformare natura, paesaggio ed esperienze outdoor in

un'offerta organizzata e fruibile tutto l'anno.

Storytelling & Hospitality metterà al centro il rapporto tra identità, racconto del territorio e qualità dell'accoglienza, elementi sempre più decisivi nella costruzione dell'esperienza turistica.

Infine, Digital Tracking & Payment Services esplorerà le nuove soluzioni digitali per conoscere i comportamenti dei visitatori, personalizzare l'offerta e rendere più semplice e accessibile l'esperienza di viaggio.

Il prossimo 15 ottobre la nuova edizione di Abruzzo Attrattivo si presenterà alla stampa nazionale alle 10.30 in occasione del TTG di Rimini nello stand di Assoturismo Confesercenti Nazionale.